



07/04/2014
Prot. EWS 296/14

VIETATA LA PUBBLICAZIONE SU INTERNET

Alla c.a.

**Assessorato Regionale alla Sanità
Assessorato Regionale alle Politiche Sociali
Referenti regionali per le Tossicodipendenze
Centri Collaborativi del Sistema Nazionale di Allerta Precoce
Servizi per le tossicodipendenze
Comunità terapeutiche
Unità mobili Croce Rossa Italiana
Unità di Emergenza Urgenza**

oggetto: Allerta grado 2 “Registrate numerose intossicazioni acute da cannabinoidi sintetici con conferma analitica in 5 campioni di siero, per la molecola ADB-PINACA, in Georgia e in Colorado (USA)”.

A. Segnalazioni ricevute

Fonte della prima segnalazione: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT)

Data della prima segnalazione: 28 novembre 2013

Fonte della seconda segnalazione: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT)

Data della seconda segnalazione: 3 dicembre 2013

Fonte della terza segnalazione: Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT)

Data della terza segnalazione: 4 marzo 2014

Tipo:

osservazionale

supportata da dati:

di laboratorio

clinici

anamnestici/comportamentali

B. Dati rilevati - descrittiva

Segnalazione 1

1. A novembre 2013 l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT), ha segnalato 22 casi di intossicazione acuta non fatale in seguito ad assunzione per via inalatoria (fumo o inalazione del fumo) di cannabinoidi sintetici.
2. Le intossicazioni sono state registrate nello Stato della Georgia (Stati Uniti), nel periodo 22 agosto - 9 settembre 2013. I pazienti sono stati ricoverati presso il Dipartimento d'Emergenza a

Brunswick (Georgia): essi avevano un'età compresa tra i 16 e i 57 anni (età media 25 anni), 18 erano di sesso maschile, 13 pazienti hanno manifestato iperglicemia, 9 ipopotassiemia, 7 acidosi, 13 tachicardia, 8 nausea/vomito, 7 confusione/disorientamento, 7 aggressività, 7 sonnolenza/assenza di reazione, 3 convulsioni, 2 polmoniti, 1 rabdomiolisi, 1 infarto. 6 pazienti sono stati ricoverati presso un'unità di terapia intensiva e 5 hanno necessitato di ventilazione assistita.

3. Dalle analisi tossicologiche eseguite sul siero di 5 pazienti dal Laboratorio di Clinica e Tossicologia Ambientale presso l'Università della California, San Francisco, è stata identificata la molecola ADB-Pinaca (N-(1-amino-3,3-dimetil-1-osobutan-2-il)-1-pentil-1H-indazolo-3-carbossamide).
4. Lo stesso cannabinoide è stato identificato anche dal Laboratorio Investigation Crime Georgia Bureau, su un prodotto etichettato "Crazy Clown", venduto in un negozio che ha rifornito molti dei pazienti. Informazioni sui casi sono disponibili anche presso il sito americano del Centers for Disease Control and Prevention – CDC: Severe Illness Associated with Synthetic Cannabinoid Use — Brunswick, Georgia, 2013, MMWR, November 22, 2013, Vol. 62 / No. 46; http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/mm6246a7.htm?s_cid=mm6246a7_w).

Segnalazione 2

5. A dicembre 2013 il Punto Focale Inglese ha segnalato l'identificazione della molecola ADB-PINACA in un prodotto raccolto nell'ottobre 2013 presso un Head Shop nell'Irlanda del Nord.
6. Il prodotto conteneva materiale erbaceo di colore verde, del peso netto di 3 grammi ed era etichettato come "Sirius" (Figura 1). Oltre alla molecola ADB-Pinaca, nel prodotto sono stati identificati anche i cannabinoidei sintetici AKB48, 5F-PB-22 e il metil-1-(5-fluoropentil)-1H-indol-carbossilato.

Figura 1 – Immagine del prodotto contenente materiale vegetale reperito dall'autorità TICTAC Communications, UK.



Segnalazione 3

7. A marzo 2014 l'Osservatorio Europeo delle Droghe e delle Tossicodipendenze (OEDT), ha segnalato un'ulteriore serie di intossicazioni acute negli Stati Uniti associate al cannabinoide ADB-PINACA.
8. Alla fine di agosto 2013 in Colorado si è verificato un aumento dei pazienti entrati ai pronto soccorsi di Denver e Aurora, a seguito del consumo di un prodotto denominato localmente "BlackMamba". Sono stati registrati in meno di un mese, dal 21 agosto al 19 settembre 2013, 263 casi di ricovero legati all'assunzione del prodotto "BlackMamba".

9. La causa di intossicazione per 76 pazienti è stata confermata a seguito di ricostruzione anamnestica, consulenze pregresse e analisi di laboratorio sui prodotti forniti dagli stessi. Nella maggioranza dei casi le intossicazioni hanno coinvolto il consumo di un singolo prodotto: 55 pazienti sono stati esposti al cannabinoide sintetico come unico agente, mentre altri 20 sono stati ammessi ai dipartimenti di emergenza a seguito del consumo di altre sostanze per cui lo screening per una o più droghe d'abuso sulle urine è risultato positivo (marijuana, metamfetamina, metadone, cocaina, idrocodone/paracetamolo, ecstasy e alcool).
10. La maggior parte dei pazienti erano giovani, l'età media era di 28 anni (IQR: 23, 35), di cui 55 di sesso maschile (72,3%). I sintomi riscontrati comprendono stato mentale alterato (n=48; 67,6%), agitazione (n=32; 42,1%) e convulsioni (n=11; 14,4%), tachicardia in un primo momento (la frequenza cardiaca media era di 100 bpm (IQR: 82, 115), seguita da uno stato bradicardico (in media 63 bpm; IQR:56, 73) dopo un intervallo temporale medio di 179 minuti dall'insorgenza iniziale (IQR:121, 291); il 10% dei pazienti ha sviluppato una frequenza cardiaca inferiore a 50 bpm. La cura nella maggior parte dei pazienti è stata gestita nel reparto di emergenza (n=68; 89,5%), 1 paziente (1,3%) è stato ammesso al reparto di medicina, mentre 7 pazienti (9,2%) hanno richiesto intubazione presso l'unità di terapia intensiva. Nonostante la forte alterazione dello stato mentale e le convulsioni occasionali, la maggior parte dei pazienti non ha richiesto intubazione.
11. I pazienti sono stati trattati con benzodiazepine (n=32; 42,1%), antipsicotici (n=11; 14,4%) e ketamina (n=2; 2,6%). Le convulsioni tendevano a risolversi spontaneamente senza compromissione delle vie aeree. Il QTc è risultato prolungato a >470msec e il potassio era <3,2 mEq nel 25% dei casi.
12. Dalle analisi tossicologiche effettuate dal Crime Laboratory della Polizia di Denver mediante spettrometria di massa, su prodotti di diverse marche utilizzati dai pazienti, recuperati grazie allo sforzo congiunto del personale ospedaliero e delle forze dell'ordine, è stata identificata la molecola ADB-PINACA.
13. Ad oggi non sono stati registrati in Europa casi di intossicazione acuta associati al consumo di ADB-PINACA. Tuttavia secondo quanto riportato dal Punto Focale Inglese, risultano disponibili sul mercato europeo almeno 2 prodotti contenenti ADB-PINACA, in combinazione con altri cannabinoidi: "Sirus" in cui è stata riscontrata la presenza delle molecole ADB-PINACA, APINACA, 5F-PB22 e M5FPIC, e "Sensate" in cui sono state identificate le molecole ADB-PINACA, APINACA e 5F-PB-22. Il Punto Focale Inglese ha segnalato, tra il 27 agosto 2013 e il 14 novembre 2013, 8 richieste telefoniche al Servizio Informazioni Antiveneni Nazionale (NPIS) correlate al consumo del prodotto "Sensate". Questi casi non sono stati confermati analiticamente. I pazienti coinvolti erano tutti maschi, di età compresa tra i 16 e i 46 anni. In 6 casi il prodotto è stato fumato (nei restanti 2 la via di somministrazione non risulta chiara). Le caratteristiche cliniche riportate comprendevano uno stato mentale alterato (n=4, con Glasgow Coma Scale registrata a 10 o meno in 3 casi), convulsioni (n=3) e agitazione (n=3). Maggiori informazioni sono fornite dal Servizio Informazioni Antiveneni Nazionale (NPIS) al seguente link: <http://www.npis.org/NPISAnnualReport2012-13.pdf>
14. La molecola ADB-PINACA, analogo dell'AKB48 (APINACA), presenta il gruppo adamantilico sostituito da un 1-amino-3,3-dimetil-1-ossobutan-2-il (ADB).
15. In Italia la molecola ADB-PINACA non risulta inclusa nelle Tabelle del D.P.R. 309/90 e s.m.i.

Si invia in allegato:

- Scheda tecnica ADB-PINACA

C. Note

1. Considerata la comparsa di un nuovo cannabinoide sintetico, probabilmente correlato a numerose intossicazioni acute negli Stati Uniti, venduto in prodotti disponibili sul mercato estero ed europeo e vista la rapidità con cui tali sostanze vengono commercializzate e la possibilità che esse giungano anche in Italia, si ritiene opportuno attivare un'ALLERTA grado 2 (rischio di danni alla salute, disturbi temporanei, non potenzialmente letali e rischio di diffusione di sostanze tossiche nel mercato illecito e dei consumi), tra le strutture competenti in materia di protezione della salute pubblica e tra i laboratori e le Forze dell'Ordine partecipanti al network del Sistema Nazionale di Allerta Precoce.
2. Si raccomandano le strutture competenti di prestare attenzione ad eventuali intossicazioni da cannabinoidi sintetici, e di attivare eventuali misure preventive anche informando i potenziali consumatori, del rischio.
3. Si invitano gli Assessorati alla Sanità e gli Assessorati alle Politiche Sociali a trasmettere questa comunicazione alle direzioni generali e sanitarie e ai servizi di emergenza-urgenza di Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie (SSUEM 118, Guardia Medica, DEA-Dipartimenti di Emergenza-Accettazione, Pronto Soccorso, Punti di Primo Intervento), e ai Dipartimenti delle Dipendenze.
4. In caso di osservazione di intossicazioni o accertamenti effettuati sui reperti del traffico illecito, si prega di inviarne comunicazione all'indirizzo e-mail allerta@allertadroga.it o via fax al numero +39 045 8076272.

Per ogni eventuale precisazione, si prega di contattare il numero telefonico +39 045 8076278-79.

Ringraziando per la collaborazione si rimane a disposizione per qualsiasi altra informazione o chiarimento.

Cordiali Saluti

Giovanni Serpelloni


*Capo Dipartimento Politiche Antidroga
Presidenza del Consiglio dei Ministri*